I periodi di *lockdown* che abbiamo vissutonel 2020 e nel 2021mi hanno portato a prendere consapevolezza di due cose: la prima è che ciascuno di noi ha bisogno di almeno una figura di riferimento nella vita, una persona su cui metaforicamente appoggiare la testa sulla spalla e chiedere un aiuto nei momenti di bisogno, la seconda è che quella figura è già dentro di noi. Siamo esseri connessi con l’universo, con il passato e con il futuro. Ogni azione che compiamo ha delle ripercussioni su un intero sistema e c’è una circolarità negli eventi e nella storia su cui dovremmo riflettere. L’evoluzione della nostra specie è avvenuta in millenni grazie a quegli uomini e a quelle donne che hanno dato un contributo alla storia dell’umanità e ci hanno permesso di essere quello che oggi siamo.

 La conoscenza è la risorsa più preziosa che abbiamo, per questo dobbiamo difenderla con ogni mezzo. Solo avendo consapevolezza del passato possiamo spingerci verso il futuro, un futuro che in questo momento appare fragile. L’epidemia che ha colpito l’intero globo nell’anno 2020 ha favorito dei cambiamenti che forse non avremmo accettato altrimenti. Siamo in una fase di passaggio, voluto e forse necessario. Ogni transazione ha in sé degli aspetti positivi e negativi, c’è una spinta propulsiva verso l’innovazione e la tecnologia tuttavia l’importante è tenere ben fermo un obiettivo: la felicità e il benessere dell’uomo e di tutto il pianeta. Nelle interviste con la storia ci interroghiamo proprio su questo, lasciando al lettore la possibilità di esplorare strade diverse, per trovare la propria.

 In un gioco tra realtà e immaginazione (consapevole del fatto che entrambe nascondono una profonda verità) ho intervistato ventinove persone diverse tra loro per età, Paese di nascita, istruzione, professione e a ciascuna ho chiesto di scegliere un mentore e di passare del tempo con lui o con lei attraverso ricerche, letture, visione di filmati. In un periodo di incertezza, di fronte ai dubbi del presente forse le risposte possono arrivarci dal passato, per questo abbiamo chiesto aiuto a personaggi illustri, a quelle donne e a quegli uomini che hanno fatto la storia. Ascoltare la loro voce ci permette di riflettere su temi fondanti e forse ci può aiutare ad affrontare il futuro con maggior consapevolezza e saggezza. Non dobbiamo sorprenderci se i mentori hanno pareri discordanti, a volta addirittura opposti, non vogliamo giudicarli ma ascoltarli, per capire cosa ci direbbero se fossero qui, ora, con noi e per farci ragionare a trecentosessanta gradi.